

REPERTORIO N. 90469

RACCOLTA N. 30567

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE DI TESTAMENTO PUBBLICO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilauno

il giorno quattro del mese di ottobre

in Roma, nel mio studio

Avanti a me Avv. ALESSANDRO MATTIANGELI, Notaio in Roma con studio in Via Tagliamento n. 14, iscritto al Collegio Notarile di questo distretto, assistito da testimoni noti ed idonei a norma di legge, signore:

VERDUCHI GRAZIELLA nata a Roma il 18 dicembre 1959, impiegata, domiciliata in Roma Via Francesco Tovaglieri n. 185;

SCUDERI STEFANIA nata a Catania il 5 dicembre 1967, impiegata, domiciliata a Roma Via di Trasone n. 58/A

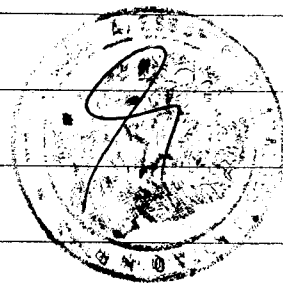
è presente il signor:

-MICHELINI MASSIMO nato a Roma il 20 dicembre 1948, consulente del Lavoro, MCH MSM 48T20 H501X, nella sua qualità di Consulente Araldico della I. & R. Casa di Mosca, domiciliato in Roma Via Monte Bianco 119.

Detto componente, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale credendo di avere interesse alla successione del signor DI RUSSIA DIMITRIJ, nato a Trieste il 28 ottobre 1922, in vita residente e domiciliato in Pomezia. Via Alessandro Manzoni n. 51, e deceduto in Bracciano il 7 agosto 2001, come risulta dall'estratto per riassunto del Registro

Registrato a ROMA
Ufficio Entrate RM 5

Il.....
N..... Serie
Il Direttore



degli atti di morte dell'anno 2001, parte II, serie B, atto n. 178, che allego al presente atto sotto la lettera "A", omissane la lettura per volontà del comparente mi richiede di dargli lettura e di provvedere alla registrazione del testamento pubblico del predetto de cuius, testamento da me ricevuto in data 17 giugno 1997; il richiedente dichiara ai sensi 445 del 2000 che Di Russia Dimitrij e di Demetrio Demetrio Maria sono la stessa persona.

A ciò aderendo io Notaio estraggo detto testamento dal mio fascicolo speciale per gli Atti di Ultima Volontà, ove è segnato al numero 89 di repertorio, ne dò lettura al comparente, quindi lo allego al presente verbale sotto la lettera "B", col quale verrà sottoposto alla formalità di registrazione.

Agli effetti dell'iscrizione di quest'atto a repertorio il comparente mi dichiara che il valore dell'eredità, detratte le quote di legittima è di lire unmilione.

Di quest'atto da me Notaio ricevuto, redatto e scritto anche a macchina da persona di mia fiducia su tre pagine di un foglio, presenti i testimoni, ho dato lettura al comparente che a lettura finita, lo approva e sottoscrive.

MASSIMO MICHELINI

GRAZIELLA VERDUCHI teste

STEFANIA SCUDERI teste

ALESSANDRO MATTIANGELI Notaio

Repertorio degli atti di ultima volontà n. 89



TESTAMENTO PUBBLICO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantasette

il giorno *dicimette* del mese di *giugno*

in Roma, nel mio studio, *alle ore 16.45*

pubblico "A"
al n. 30567 di
Raccese

Avanti a me Dott. Proc. ALESSANDRO MATTIANGELI, Notaio in Roma

con studio in Via Tagliamento n. 14, iscritto al Collegio No-

tarile di questo distretto, assistito da testimoni noti ed i-

donei a norma di legge, signore :

- VERDUCI GRAZIELLA, nata a Roma il 18 dicembre
1959, impiegata, residente in Roma Via Francesco
Tovagliari n. 185;

- MENCONERO ELISABETTA, nata a Roma il giorno
8 aprile 1963, impiegata, residente in Roma Via
Prenestina n. 174

è presente il signor:

- DI RUSSIA DIMITRIJ, nato a Trieste il 28 ottobre 1922, co-
dice fiscale DRS DTR 22R28 L424H, scrittore, residente in Po-
mezia Via Alessandro Manzoni n.51.

Detto componente, della cui identità personale io Notaio sono
certo, asserendo di essere perfettamente sano di mente e vo-
lendo disporre per testamento pubblico le sue sostanze, mi
dichiara la sua volontà che viene a mia cura ridotta in i-
scritto nel modo che segue:

Io sottoscritto, Dimitrij Di Russia, granduca di Kiev e Mosca
- titoli annotati a margine del mio atto di nascita - avendo
sin dall'epoca di mio padre, provato ammirazione per il mar-
chese Giovanni Silvestri d'Olbia, voglio, con questo mio te-
stamento, manifestare al figlio di lui, principe Massimo Sil-
vestro di Narev, tutta la mia gratitudine riconoscente verso
amico così disinteressato e artisticamente provveduto. Stabi-
lisco perciò, privo come sono di immobili e altre proprietà,
che gli vengano consegnati quale sono tutti i miei libri, le
mie carte, i miei testamenti¹⁾ utili tutti a una ricostruzione
storicamente documentata della mia famiglia. Ove prima della
mia morte, egli si faccia adottare, allora gli verranno anche
trasferiti tutti i miei diritti di natura dinastica sulle mie
Istituzioni: Accademie e Ordini Dinastici, con la sola esclu-
sione della nomina di Gran Maestro dell'OBSS - Lingua di Mal-
ta - fatta questa a vantaggio del dott. Alfred Baldacchino,
il quale, si precisa, non è mai stato adottato, a rispetto²⁾
delle ricorrenti dicerie.

1) il "testamenti" sostituisce "documenti" 2) il "rispetto"
sostituisce "dispetto"

due Postille

Di quest'atto da me Notaio ricevuto, redatto e scritto anche a macchina da persona di mia fiducia su tre pagine di un foglio, presenti i testimoni, ho dato lettura al comparente che a lettura finita, lo approva e sottoscrive.

Dimitrij de Russia
Grassillo Arduelo teste
Elisabetta Menecouro teste



HINDENBURGSTR. 15
82343 PÖCKING B. STARNBERG
(OBERBAYERN)
TELEFON (08157) 70 15
TELEFAX (08157) 70 87

Pöcking, le 13 novembre 2001

Monsieur l'Abbé,

Merci pour votre aimable lettre à l'occasion de mon anniversaire. J'apprécie beaucoup vos sentiments et vous souhaite un grand succès dans vos activités au service de notre foi et de notre espoir dans l'avenir.

Croyez, cher Révérend Birtz, à mes sentiments les meilleurs.



OTTO DE HABSBOURG

Mircea Remus cav. Birtz, OBSS
Teolog (S.T.L., S.T.D.)
Diplomat al S. Congregatii pt.
Canonizări - Roma
C/o: Bd. 21 Decembrie 23 - 35, sc. II, apt. 18
Tel. (064) 191919
RO - 3400 Cluj - Napoca.
România

Cluj - Napoca
(Klausenburg)
27. 03. 2002
nr. 4 / 03. 02.

Mon Seigneur,

Que la Sainte Resurrection de Notre Seigneur Jesus Christ
Vous donne beaucoup des grâces, des joies spirituelles, de la
félicité.

On peut encore avoir l'honneur d'écrire a nouveau au bon
Seigneur. Hélas, on doit donner au bon Seigneur un message
triste:

Son Altesse Impériale le Grand Duc Dimitrij de Russie est décédé
au 7. Août. 2001 (nous avons reçu cette triste nouvelle seulement au
Février), seul, a Citirestchic. Il était célibataire, et avec lui
c'est éteinte la dernière descendance de l'ancienne dynastie Romanovs.

Son Altesse était âgé de 78 années, et il nous a aidé beaucoup.
Le Grand-Duc Dimitrij a bien voulu adopter juridiquement S. Exc.
M. Massimo Silvestri, baron d'Orbie, qui est son héritier, et essaye
continuer la présence des activités culturelles par l'ancien Grand-Duc.
Avec cette occasion, Son Altesse Impériale Maxime (qui vit a Venise)
présente au bon Seigneur ses hommages et ses meilleurs compliments.
On remercie au bon Seigneur pour tout le soutien avec lequel
Il nous a bien voulu honorer.

Voulez Mon Seigneur recevoir mes plus loyaux hommages,
associés au compliments les plus choisis.

en Jesus Christ
Seryjz fideles:

Mircea Remus Birtz



OTTO von HABSBURG
Mitglied des
Europäischen Parlaments

Pöcking, le 10 avril 2002

Monsieur l'Abbé Chevalier Birtz,

Merci pour votre lettre à l'occasion des fêtes de Pâques. C'est très aimable de votre part de m'avoir envoyé aussi la communication au sujet de la mort du Grand Duc Dimitrij de Russie. Que Dieu ait son âme!

En vous souhaitant une très heureuse saison des fêtes, je vous prie de croire, Monsieur l'Abbé, à mes sentiments les meilleurs.


OTTO DE HABSBURG

Arbitrato irrituale

Il giorno 10 settembre 2001, in Roma, via Montebianco 119 sono riuniti, in veste di periti, i sottoscritti signori allo scopo di procedere all'esame della documentazione relativa alla successione dinastica espressa dalla volontà del de cuius Demetrio Maria di Demetrio, meglio noto come Dimitrij Dimitrievich Granduca di Kiev e Mosca e Czar di tutte le Russie.

I periti sono:

- Massimo Michelini, nato a Roma il 20 dicembre 1948 e ivi residente in via Montebianco 119, nella sua qualità di esperto di araldica, genealogia e diritto nobiliare, dottore h.c. in Discipline Araldiche dell'Imperiale Accademia di San Cirillo e quale Consulente Araldico della Imperiale e Reale Casa di Mosca;
- Riccardo Vittorio Rossi, nato a Roma il 09 giugno 1950 e residente Magliano Romano, nella sua qualità di esperto di araldica genealogia e diritto nobiliare e quale avvocato e membro dell'alta Corte di Giustizia dell'O.S.M.T.J.;
- Gian Carlo Giulio Martini, nato a Quinto (TV) il 21 agosto 1942 e residente a Montelibretti, via della Libertà nella sua qualità di esperto



10-4-20 Ricciardi

in araldica genealogia e diritto nobiliare, quale professore h.c. in Araldica e Genealogia dell'Institut d'Estudis Historics Medievals de Catalunja e quale pubblicista;

- Giorgio Berardi, nato a Roma il 24 gennaio 1926 e residente a Roma in via Gran Sasso 79, nella sua qualità di esperto di araldica, genealogia e diritto nobiliare e di professore di storia;

Viene eletto all'unanimità Presidente del Collegio Arbitrale il sig.

Massimo Michelini, che accetta e chiama a fungere da segretario il sig.

Riccardo Vittorio Rossi.

Si passa quindi all'esame della documentazione in possesso del Collegio e più esattamente:

- 1) atto di nomina a cugino di sangue emesso da S.A.I. Dimitrij di Russia a favore di Massimo Silvestri di Narev in data 26 aprile 2001;
- 2) atto di adozione e successione dinastica emesso da S.A.I. Dimitrij di Russia a favore di Massimo Silvestri di Narev in data 12 luglio 2001 e registrato presso la Comunità Evangelica di Confessione Augustana di Trieste il 1 agosto 2001;
- 3) atto di accettazione di adozione emesso da Massimo Silvestri di Narev in data 20 marzo 2001;

Giorgio Berardi

- 4) copia del testamento pubblico di S.A.I. Dimitrij di Russia depositato presso il notaio Mattiangeli di Roma;
- 5) pubblicazione edita dall'Imperiale Accademia di Mosca, dal titolo Atti e Memorie n. 8 del 1992 depositata, per la proprietà artistica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 6) certificato integrale di nascita rilasciato dalla Comunità Evangelica di Confessione Augustana di Demetrio Maria di Demetrio il 11 maggio 1999;
- 7) copia di deposito di documento effettuato da Dimitrij di Russia e Alfred Joseph Baldacchino presso il notaio Mattiangeli il 5 ottobre 2000 relativo a tre documenti composti rispettivamente di tre (allegato "A"), ventinove (allegato "B") e una pagina (allegato "C");
- 8) allegato "A" atto di ratifica di successione dinastica emesso da S.A.I. Dimitrij a favore di Alfred Joseph Baldacchino di Gagry con l'assegnazione dotale dell'Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri e dell'Accademia Sancti Cyrilli;
- 9) allegato "B" cronistoria documentale dell'assegnazione suddetta;
- 10) allegato "C" atto di convenzione redatto il 6 agosto 2000, che

Gioseppe Bernardini

regola definitivamente i rapporti fra S.A.I. Dimitrij di Russia e Alfred Joseph Baldacchino di Gagry.

Il Collegio Arbitrale Araldico, come sopra composto, esaminati gli atti suddetti, dopo attenta valutazione ed ampia discussione,

premesso che:

- in conformità a quanto stabilito nelle UKAZ 1 e 2 contenute nella pubblicazione Atti e Memorie n.8 è facoltà dello Czar nominare il suo successore, emettendo atti di successione nella forma dallo stesso ritenuta più idonea ;
 - che nel testamento pubblico, che nomina Massimo Silvestri erede universale, il de cuius dispone solo dei beni terreni;
 - entrambi gli Atti di adozione del defunto Czar Dimitrij non sono stati redatti in forma pubblica, ma consegnati a persone di Sua fiducia;
 - la validità degli stessi è innegabile;
 - la documentazione in nostro possesso è esauriente ed inequivocabile;
 - le caratteristiche successorie sono chiare, precise e circostanziate;
 - gli Atti successivi annullano o modificano quelli di data precedente;
- all'unanimità decide che:

- S.A.S. il Principe Massimo Silvestri di Narev è da considerarsi

Handwritten signature and notes:
A vertical signature on the right side of the page, possibly reading "G. P. Baldacchino".

adottato a tutti gli effetti dinastici e che allo Stesso spettano quindi le Titolature tutte, escluse quelle di cui più sotto, dinasticamente appartenute al defunto Czar Dimitrij e la prosecuzione dinastica della Casata, con tutti i privilegi ed i diritti spettantiGli quale Czar e Granduca;

- S.A.S il Principe Alfred Joseph Baldacchino di Gagry è da considerarsi adottato dinasticamente quale Sovrano in modo assoluto e perpetuo dell'Ordo Byzantinus Sancti Sepulchri e Rettore Supremo Ereditario dell'Academia Sancti Cyrilli con tutti i diritti alle due Istituzioni relativi, ivi compresa la fons honorum, trasmissibili ai Suoi legittimi Successori.

Redatto in tre originali a Roma il 10 settembre 2001

Il Presidente del Collegio Araldico
Massimo Michelini

Il Segretario del Collegio Araldico
Riccardo Vittorio Rossi

Esperto Araldista
Giorgio Berardi

Giorgio Berardi

Esperto Araldista
Gian Carlo Giulio Martini

Gian Carlo Giulio Martini

Handwritten vertical mark or signature on the right margin.

O.S.M.T.J.



**ORDINE SOVRANO e MILITARE del TEMPIO di JERUSALEM
GRAN PRIORATO D'ITALIA**

"NON NOBIS DOMINE, NON NOBIS, SED NOMINI TUO DA GLORIAM"

IL CANCELLIERE GENERALE

Dalla Buona Terra di Roma A.O. 883

Addì, 25 settembre 2001

- A S. A. S. Il Reggente
Principe Massimo di Russia

- A S. E. Barone Massimo Michelini
Consulente Araldico della Reale Casa di Mosca

Oggetto: Atto Dinastico di S. A. I e R. DIMITRIJ Czar di Tutte le Russie datato 12 luglio 2001

Altezza Serenissima,
Eccellenza,

è con comprensibile orgoglio che ho accolto la comunicazione con la quale, il 02 settembre u.s., mi veniva assegnato l'altissimo incarico di valutare l'atto Dinastico in epigrafe, nella mia qualità di Cancelliere Generale dell'O.S.M.T.J. nonché di Componente dell'Alta Corte Internazionale di Giustizia dell'Ordine Stesso, oltre che, più sommamente, di Giurista. Con l'orgoglio che mi deriva dall'appartenza all'Ordine, da sempre vicino agli Czar e da Questi stimato per il suo giusto valore.

Pur nel dolore per la perdita incalcolabile di S. A. I. e R. lo Czar Dimitrij ed esternando alle SS. VV. il rincrescimento profondo mio e di tutto l'Ordine, mi appresto a rispondere al quesito formulatomi, avvalendomi e della documentazione fornitami e delle mie conoscenze specifiche.

- E' indubitato che il Defunto fosse unanimemente riconosciuto dal Gotha Mondiale e da Quello Europeo (ben più importante) quale UNICO, LEGGITTIMO EREDE al trono di Russia.
- Parimenti è indubitato che quale Ultimo Czar di Russia Egli fosse Imperatore e Re. E quindi "SOVRANO" nell'etimologia giuridica di detto termine: "*Autorità che NON ne ammette o riconosce nessun'altra superiore nei suoi confronti e nel suo territorio*".

Su questi due elementi cardine si fonda il nostro futuro ragionamento.

Abbiamo appurato, senza dubbio alcuno, che il Defunto fosse lo Czar di Tutte le Russie e che, come tale, era Il Sovrano di tutte le Russie.

In conseguenza Egli aveva il potere assoluto di deliberare in qualsiasi materia; di emettere atti legislativi e con forza di legge; a fortiori di designare e/o nominare il Suo Successore. Atti NON impugnabili da chicchessia, stante la natura di "SOVRANO" di Colui che li aveva emessi.

Del resto detto potere OLTRE ad essere in Lui quale "SOVRANO" gli derivava specificatamente dalle due UKAZ nn. 1 e 2 del 1965.

In particolare nella Seconda Ukaz del 28 luglio 1965, tanto al Punto 2b) quanto al Punto 2f) si legge chiaramente che il Defunto Czar aveva il pieno ed assoluto potere di designare il Proprio Successore, anche: per adozione, per affiliazione, per aggregazione e per testamento.

O.S.M.T.J.



E' evidente che essendo Sua Altezza Imperiale e Regia, lo Czar, Sovrano di Tutte le Russie non aveva necessita di ricorrere a provvedimenti giudiziari di Organi a Lui sicuramente sottoposti.

Consegue l'inutilita e l'inammissibilita di una sentenza giudiziaria che riconosca il provvedimento dinastico.

Anzi di tutti gli strumenti giuridici utilizzati in casi consimili, quello piú diffuso per il suo indubbio valore morale, religioso e spirituale in genere, era proprio il TESTAMENTO.

Sciolto pertanto ogni dubbio sulla validita delle ultime volonta del Defunto Czar nel loro aspetto sostanziale, non resterebbe che appurare se abbiano altrettanto valore formale.

Personalmente non possiamo dubitare dell'autenticita del documento esibitoci, datato 12 luglio 2001. E quindi non prendiamo neppure in considerazione una tale ipotesi.

E' invece innegabile che l'atto in questione abbia il crisma dell'autenticita formale e che l'Autorita che lo ha raccolto, con amanuense maestria, avesse il potere e, diciamolo a chiare lettere, anche il dovere morale di farlo.

A chi invero un Sovrano che senta approssimarsi la fine della Sua esistenza terrena, debba affidare le Sue ultime volonta e la designazione del Successore Legittimo, se non gia alla Massima Autorita Araldica del Suo Impero ? La domanda e chiaramente pleonastica.

Del resto sono parimenti indubitabili i "poteri" e le "posizioni giuridiche" dei Due Soggetti Interessati:

- S.A.S. Il Principe Massimo di Narev era gia designato alla Funzione ed alla Carica di "REGGENTE GENERALE", ossia gia ricopriva la Seconda piú elevata carica dell'Impero. Quindi, in pectore, era gia stato indicato da S. A. I. e R. lo Czar Dimitrij quale Suo Unico e Legittimo Successore;
- S. E. Il Barone Massimo di Manturovo era stato designato ed insignito del titolo e delle funzioni di Consulente Araldico della Casa Imperiale di Russia.

Concludendo quindi questo esame, riteniamo di poter confermare la piena validita giuridica della designazione.

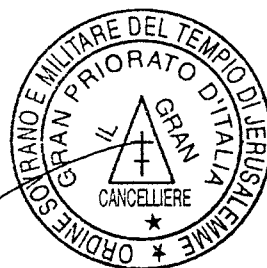
A S.A.S. Il Principe Massimo di Russia va l'augurio nostro e di Tutto l'Ordine del Tempio di lasciare nella Storia del Mondo il medesimo, grande insegnamento lasciato dal Suo Illustrissimo Padre.

Con la Benedizione dell'Altissimo e della SS. Vergine Maria sulla Santa Madre Russia.

Non nobis Domine, non nobis, sed nomini Tuo da gloriam.

Il Cancelliere Generale

S. E. Gr. Uff. Avv. Riccardo Vittorio Rossi



"IN HOC SIGNO VINCES!"

Sub patronajul Casei Marilor Duci ai Moscovei și Kievului.

Ordinul Bizantin al Sfântului Mormânt
Prioratul Român
L'Ordre Bysantin du Saint Sepulchre
Le Prieuré Roumain

Prot. Nr. 1/02.02.
8.02.2002
Cluj-Napoca

Lectoris salutem in Domino!

Vostre Altesse Imperiale,

Abbiamo ricevuto il pregiato messaggio della Vostra Altesse del 17. dic. 2001. Presentiamo i nostri più scelti sentimenti di cordoglio per l'oltrpasso del vostro amato Principe Gran Maestro Dimitrij Maria di Danetrio Dimitrievitch, 8-o colonne. Che Iddio lo riposi in pace!

Nello stesso tempo preghiamo la Vostra Altesse di ricevere i nostri auguri più fervidi per la nuova Vostra successione e condizione. Come erede designato ed addebbato dalla S.A.I. Dimitrij di Russia, la Vostra Altesse diventa anche il Capo di tutti gli Ordini Cavallereschi della Sua Casata, incluso il braccio legislativo dell'Ordine Bizantino del S. Sepolchro (ovv. O.B.S.S.)

La S.A.I. Dimitrij Dimitrievitch di Russia ha voluto creare due cavalieri ereditari romeni: il Sig. Mircea Romanov cor. Birtz, OBSS (di Giustizia) ed il Sig. Radu Florin cor. Istora, OBSS (di Guerra), nel 1993/94.

Con si è potuto costituire un Priorato Romano (avendo per ora 12 membri, da un totale fisso di 30), Priorato riconosciuto da parte dei "fons honorum" locali: la Sua Maestà il Re Reale di Romania, e lo Sua Altesse Imperiale e Regale Office d'Austria. loro ci hanno gentilmente concesso il "placet" per attività nei loro territori araldici, e per ricevere dei nuovi membri.

Il nostro Priorato non svolge nessuna attività politica; esclude i massoni o gli veri membri dei partiti politici; non accetta che i cattolici o gli ortodossi di provata fede. Inoltre non svolge, non ha nessuna attività lucrativa, non percepisce delle tasse ("cio che abbiamo ricercato gratuitamente, gratuitamente lo concediamo"). Le unigue passivo essere acquisite dai cavalieri secondo le loro necessità (e possibilità).

Pero il Priorato si impegna negli studi di storia, tradizione, simbolismo o metafisica, preferendo un lento sviluppo, in favore della qualità verso la quantità.

Il nostro dimissario (Le Sénechal) Sig. Ing. Florin cov. Lichăescu, OBSS (78 anni) è l'erede spirituale legittimo del Sig. Varile Iovianescu (Eximius corrispondente di Rev' Gherard).

Il nostro Germainiere, Sig. Ing. Intez Ispăil Bereciby (84 anni), è il Capo degli Ordini Ungheresi nella Transilvania, avendo anche un folente combattente (ex detenuto politico) sotto il comunismo.

Gi altri cavalieri sono alcuni di Giustizia, o di Giustizia Legittima, o una età più giovane. Ormai abbiamo stampato due numeri dei "Quaderni dell'OBSS" = "Cartele OBSS" - nel 2001.

Chiediamo rispettosamente alla Vostra Altezza di degnarsi di onorare il nostro Priorato con una lettera patente, per poter proseguire le sue attività religiose e tradizionali.

Nello stesso tempo ammoniamo la Vostra Altezza che, anche se di punto di vista finanziario non avremo mai una attività, la Vostra Altezza può contare nel nostro appoggio araldico, storico, spirituale, intellettuale, davanti a tutti gli impostori o pseudo-principi che minaccerebbero la Vostra Altezza.

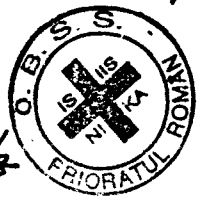
Ormai su questa strada siamo ben impegnati.

Anche se da parte nostra un viaggio verso l'Italia è proibito economicamente, speriamo in un fortunato incontro con la Vostra Altezza, che potrebbe visitarci a Cluj-Napoca (Transilvania) dove risiedono i più dei nostri membri.

Le nostre dimore, anche se modesti, cerchiamo di sostituire le loro modestie col calore dei nostri fraterni sentimenti:

Sperando di mantenere i nostri rapporti, almeno nella via epistolare, aspettando dei Vostri suggerimenti, seguendo il vostro grido "Jesus Christus regnare volumus!", preghiamo la Vostra Altezza di ricevere i nostri cavalleschi ossequi, e fraterni saluti.

in X-to, Pres Ulcia:



Mircea Birtz
Legatario del Priorato
Rouneo dell'OBSS,
car. dell'Ord. di S. Giorgio
di Ungheria,

Moconie car. Hedeșiu
prioro del
Priorato Rouneo dell'OBSS
cavaliero dell'ord. di S. Giorgio
di Ungheria

DR. MIRCEA BIRTZ, C. J. OBSS

C/O BO. 21 DECEMBRIE 23-35
SC. 2 APT. 18
Ro-3499 CLUJ, ROMANIA

+ Tatiana Hedeșiu
Dama di Grafia
Magistrale dell'OBSS.

Mircea ing. Anghel Bărbu
OBSS Ceremonieri del
Priorato Capo degli
Ordini car. Ungheri
nello Transilv.



+ Arch. Ștefan car. Stănescu
Cavaliero dell'ord. di S. Giorgio
di Ungheria



come rappresentanti delegati
degli Cavalieri

Ratifico i rappresentanti

+ Adrian car. Barbu, OBSS